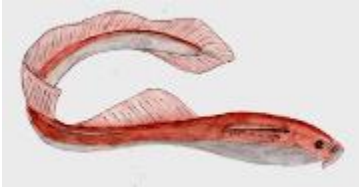


Lampreda padana



Descrizione:

Possiede un corpo di forma allungata, simile all'anguilla ma di dimensione più modesta. La lampreda non è un pesce vero e proprio, bensì un Ciclostoma. I Ciclostomi sono, dal punto di vista evolutivo, vertebrati estremamente primitivi e si differenziano dai pesci perché hanno sette paia di aperture branchiali ed una bocca circolare, priva di mandibole e di mascella. La vita della lampreda è caratterizzata da uno stadio larvale (della durata di circa 4 anni, in cui l'animale, chiamato "ammocete", appare totalmente marrone, con occhi rudimentali e privo di denti) ed uno stadio adulto (della durata di 6-8 mesi, in cui l'animale si presenta con colorazione grigio-perlacea, veri e propri occhi e assenza di intestino). Può misurare 15-18 cm.

Distribuzione:

Vive esclusivamente nei corsi d'acqua provenienti dalle Alpi e affluenti del fiume Po, non compie migrazioni e ha bisogno di acque pulite per sopravvivere. Le risorgive rappresentano l'ambiente ideale per questo animale. Vive infossata nel fondo dei corsi d'acqua, in zone con limo e sabbia mista.

Alimentazione:

Si ciba di resti vegetali e animali e piccoli invertebrati acquatici. La lampreda padana non parassita pesci.

Riproduzione:

La riproduzione avviene tra gennaio e febbraio, in zone con presenza di piccola ghiaia sul fondo. Per l'espletamento dell'atto riproduttivo le lamprede si riuniscono in gruppi, talvolta anche consistenti. Ciascuna femmina depone circa 300-400 uova, bianche e leggermente adesive. Dopo la riproduzione le lamprede muoiono nell'arco di pochi giorni.

Curiosità:

La femmina è generalmente più grossa del maschio e possiede una pinna più sviluppata.